

settembre 2008; con delibera dello stesso organo n. 37 del 15 maggio 2012, a partire dall'1/6/2012 è stato nominato un nuovo Segretario Generale. Il relativo trattamento economico è ammontato ad euro 163.354 nel 2010, euro 165.188 nel 2011, euro 161.444 nel 2012 ed euro 150.237 nel 2013.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

I membri dell'attuale Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con D.M. in data 13/7/2012, per il quadriennio 2012-2016. Fino al 30/4/2012 è rimasto in carica il precedente collegio nominato con D.M. in data 31/3/2008. I loro compensi, fissati in base ai criteri stabiliti con il D.M. del 31 marzo 2003, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009, sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'8% al Presidente del Collegio dei Revisori, il 6% ai componenti effettivi e l'1% ai componenti supplenti del Collegio.

Con il menzionato decreto è stato altresì stabilito che ai componenti che per l'espletamento dell'incarico si recano fuori della sede di residenza spetta il trattamento di missione.

Con successiva nota del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha precisato che il trattamento di missione dei componenti del Collegio dei Revisori può essere equiparato a quello riconosciuto ai dirigenti dell'Ente controllato a condizione che la residenza anagrafica del componente interessato sia in Comune diverso da quello nel quale l'Ente ha la propria sede principale e nella quale si svolgono le riunioni dell'organo di controllo.

#### *Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo*

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata degli organi di amministrazione e controllo nel triennio 2010-2012, raffrontata con quella impegnata nell'esercizio 2009.

*(in euro)*

<b>Esercizio</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Presidente	197.000	220.000	214.177	230.000
Comitato Portuale	12.000	27.801	9.734	15.012
Collegio dei Revisori	45.000	31.740	53.666	59.422
Missioni, trasf. e rimborsi vari	30.000			
<b>TOTALI</b>	<b>284.000</b>	<b>279.541</b>	<b>277.577</b>	<b>304.434</b>

Gli importi sono comprensivi di missioni e rimborsi.

La disomogeneità degli importi nel triennio è dovuta alla circostanza che nella competenza degli esercizi del triennio in esame, sono compresi conguagli di somme dovute negli esercizi precedenti a seguito della vicenda, di cui si è trattato nel precedente referto, relativa alla riduzione dei compensi agli organi ex art.1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n.266, conclusasi con l'integrale accoglimento nel merito dei ricorsi avanzati dalle A.P. ed il conseguente ripristino dei compensi ai valori preesistenti, con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati, come indicato anche nella circolare MIT in data 23/5/2011.

Sull'argomento va da ultimo ricordato che, l'art.6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

L'Ente, nel corso del 2012, ha dato attuazione alla menzionata disposizione ed il relativo importo trattenuto (euro 25.843) è stato versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 della legge in discorso, unitamente alle riduzioni di spesa effettuate ai sensi dei successivi commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14, con bonifico a favore della Tesoreria dello Stato in data 25/10/2012.

Va dato atto, altresì, che nel periodo l'Autorità ha ottemperato al rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge 133/2008 (art. 61, co 17) e dall'art. 8, co.3 del decreto n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5% alle spese per consumi intermedi) determinando le relative eccedenze e provvedendo al tempestivo versamento degli importi al bilancio dello Stato.

### 3. Personale

#### 3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa, deliberata nel 2008 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel marzo 2009, è stata rimodulata con delibera n.168 del Comitato portuale, in data 15 maggio 2012, approvata dal Ministero vigilante in data 18/5/2012, confermando 61 unità a regime, cui va aggiunto il Segretario Generale.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti in servizio alla fine di ciascuno dei tre esercizi considerati, posti a raffronto con il 2009:

Categoria	Consist.org nica. dal 2009	Personale al 31/12/2009	Personale al 31/12/2010	Personale al 31/12/2011	Consistenza organica dl.168/2012	Personale al 31/12/2012
Dirigenti	5	5	3	5	7	6
Quadri	20	17	16	15	17	17
Impiegati	36	35	38	32	37	34
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>52</b>	<b>61</b>	<b>57</b>
<b>Personale operaio in esubero</b>		<b>10</b>	<b>6</b>	<b>4</b>		<b>4</b>
<b>Totale con esuberi</b>		<b>67</b>	<b>63</b>	<b>56</b>		<b>61</b>
<b>di cui in distacco</b>		<b>6</b>	<b>3</b>	<b>2</b>		<b>2</b>

La pianta organica non prevede personale con qualifica di operaio.

Nel 2011 si è verificata una consistente riduzione delle unità di personale a causa, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sull'attività, di numerosi pensionamenti.

### 3.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

Con accordo in data 25 novembre 2009 è stato rinnovato il CCNL di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei tre esercizi considerati, la spesa sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente. Ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tipologia dell'emolumento	2009	2010	var.% 10/09	2011	var.% 11/10	2012	var.% 12/11
Emolumenti al Segretario generale(1)	172.905	173.354	0,3	180.000	3,8	175.443	-2,5
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.200.461	2.227.034	1,2	2.238.305	0,5	2.331.749	4,2
Emolumenti variabili al personale dipendente	263.240	281.168	6,8	278.780	-0,8	280.764	0,7
Emolumenti al personale distaccato (2)	361.509	218.702	-39,5	118.064	-46,0	111.589	-5,5
Indennità e rimborso spese di missione	34.336	55.297	61,0	16.957	-69,3	17.063	0,6
Altri oneri per il personale	112.454	120.969	7,6	139.275	15,1	146.996	5,5
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	33.842	43.785	29,4	11.418	-73,9	16.104	41,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	768.019	803.974	4,7	964.749	20,0	880.240	-8,8
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	457.825	483.367	5,6	443.408	-8,3	454.941	2,6
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali		50.442	0,0	45.698	-9,4	42.473	-7,1
Pensioni e altri oneri similari (3)	2.777	2.529	-8,9	1.784	-29,5	1.784	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>4.407.368</b>	<b>4.460.621</b>	<b>1,2</b>	<b>4.438.438</b>	<b>-0,5</b>	<b>4.459.147</b>	<b>0,5</b>
Accantonamento T.F.R.	277.694	443.538	59,7	300.181	-32,3	286.463	-4,6
<b>TOTALE</b>	<b>4.685.062</b>	<b>4.904.159</b>	<b>4,7</b>	<b>4.738.619</b>	<b>-3,4</b>	<b>4.745.610</b>	<b>0,1</b>

(1) Comprensivi di rimborsi spese.

(2) Il costo del personale distaccato è interamente rimborsato all'Autorità portuale.

(3) Pensioni integrative in via di estinzione.

La tabella che segue riporta i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, raffrontati con quelli del 2009.

L'aumento verificatosi nel 2010 è connesso al rinnovo contrattuale; nel 2011 decresce, anche se il costo medio risulta più elevato a causa della diminuzione delle unità di personale dovuta ai pensionamenti. Nel 2012 rimane stabile ed anche il costo medio

torna ai valori del 2010. Il costo del personale distaccato è totalmente rimborsato all'A.P. (cap. 400 delle entrate correnti).

**Costo unitario medio\*** (in euro)

Esercizio	Costo	Unità Pers.	Costo m.unit
2009	4.685.062	68	68.898
2010	4.904.159	64	76.627
2011	4.738.619	57	83.134
2012	4.745.610	62	76.542

\* E' incluso il segretario generale e le unità di personale in esubero.

Si riporta anche una tabella in cui al costo del personale è stato detratto il costo del personale distaccato:

Esercizio	Costo	Unità pers.	Costo medio
2009	4.323.553	62	69.735
2010	4.685.457	61	76.810
2011	4.620.555	55	84.010
2012	4.634.021	60	77.234

Il costo complessivo del personale rimane sostanzialmente stabile nel triennio 2010-2012, su valori in crescita rispetto al 2009, per effetto del rinnovo contrattuale. Anche il costo medio risulta in crescita nel triennio considerato, segnando un picco nel 2011 a causa delle minori unità di personale al 31/12/2011, per effetto dei pensionamenti avvenuti nel corso dell'anno.

Con verbale n. 7/2013, del 19 dicembre 2013, il collegio dei revisori, richiamando i propri verbali n. 1, 2 e 6 del 2013, chiede di conoscere quali iniziative siano state concretamente adottate dall'Ente in merito all'applicazione dell'art. 9, comma 1 del D.L.n. 78/2010, tenuto anche conto della disposizione da ultimo impartita dal Ministero vigilante con nota del 12/11/2013, n. 12359, con la quale si invitano le A.P. a ricondurre la retribuzioni del personale al trattamento economico per l'anno 2010, con accantonamento delle somme derivanti dalle riduzioni in apposito capitolo, con conseguente indisponibilità delle stesse. Inoltre nel verbale n. 6/2013 sono state evidenziate criticità in merito al "premio raggiungimento obiettivi dirigenti", chiedendo un approfondimento alla luce delle prescrizioni disposte dalla suindicata norma. Da ultimo il MEF, in sede di approvazione del bilancio preventivo 2014 (nota n.2483 del 13/1/2014), richiamando il D.P.R. n. 122/2013, che ha prorogato fino al

31/12/2014 le riduzioni di spesa previste dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, ha richiesto assicurazioni all'Ente circa l'effettiva applicazione della normativa in questione anche per il triennio 2011/2013, ed una relazione sulle iniziative che intende intraprendere per il recupero delle somme corrisposte ai dipendenti, eccedenti i limiti fissati da dette norme.

In risposta a specifica richiesta, l'Autorità portuale ha precisato di aver provveduto a decorrere dal mese di maggio c.a. a disporre l'adeguamento degli emolumenti spettanti al personale dipendente, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010.

Ha precisato inoltre che le procedure volte al recupero delle somme corrisposte oltre i citati limiti, saranno avviate a seguito della definizione del contenzioso in essere e comunque entro i termini di prescrizione vigenti.

**4. Incarichi di studio e consulenza**

La spesa impegnata per le consulenze ammonta nel 2010 ad euro 50.445; nel 2011 e nel 2012 non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.

Gli incarichi affidati nel 2010, secondo quanto risulta dalla relazione che accompagna il rendiconto, riguardano consulenze amministrative-fiscali per euro 13.000, studio e redazione del "bilancio sociale" per euro 20.000, consulenze per certificazione iso 9001 per euro 16 mila, consulenze diverse per euro 1.000.

Le relazioni formulate dal collegio dei revisori danno conto del rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge finanziaria in materia di consulenze.

## **5. Pianificazione e programmazione**

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto, dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, (PTO), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **5.1 Piano Regolatore Portuale**

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il Piano Regolatore portuale è stato adottato dal Comitato portuale nell'aprile 2002, e ratificato, a conclusione del complesso iter procedurale che prevede il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ed il giudizio di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, dal Consiglio Regionale della Regione Liguria, con deliberazione n.22 del 10 agosto 2005.

Relativamente alla parte mercantile, il Piano regolatore dell'autorità portuale di Savona individua due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma *multipurpose* destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori (opera in corso); nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare attività del comparto rinfusiero e general cargo (intervento di cui si è sospesa la procedura di attuazione una volta decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida).

La Piattaforma avrà una superficie di circa 210.000 m<sup>2</sup> ed ospiterà un nuovo terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di m.700, con due accosti ad elevato pescaggio, destinati a consentire l'ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU.

Ai margini della piattaforma saranno ricollocati anche gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con miglioramenti ambientali ed operativi.

A completamento della costruzione della piattaforma sarà realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del *Reefer Terminal* (terminale per i prodotti refrigerati).

Il progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto di Vado Ligure e dell'area circostante.

## **5.2. Piano Operativo Triennale**

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive l'adozione, da parte dell'Autorità portuale di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con la quantificazione della spesa prevista.

Il Comitato portuale ha approvato in data 29 ottobre 2009 il POT 2010/2012, in data 28 ottobre 2010 il POT 2011-2013, in data 27 ottobre 2011 il POT 2012-2014 e in data 30 ottobre 2012 il POT 2013-2015. Gli interventi previsti si muovono su due progetti principali: a) la realizzazione della piattaforma multipurpose e l'attuazione delle correlate iniziative a carattere urbanistico ed ambientale e b) gli interventi della programmazione ordinaria, che includono progetti per la migliore organizzazione degli spazi portuali e la riqualificazione del litorale.

### **5.3 Il Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta anche a predisporre, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006, il Programma triennale delle opere e l'elenco annuale dei lavori. Tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 76/2009, ha approvato il Programma triennale delle opere 2010-2012, aggiornato al triennio 2011-2013 con delibera n. 92/2010 e al triennio 2013-2015 con delibera n. 67/2012.

Quest'ultimo, volto al consolidamento delle attività portuali esistenti ed allo sviluppo di nuove iniziative atte a conferire continuità e prospettive di crescita socio-economica dello scalo e del territorio interessato, comprende, sostanzialmente, interventi di Programmazione ordinaria volti alla migliore organizzazione degli spazi portuali, che impegnano il triennio per euro/mln 32,5, interventi di Piano Regolatore, correlati alla realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure, con impegno di risorse per euro/mln 131,665 e interventi di sviluppo delle Autostrade del mare per euro/mln 16,00, per un totale complessivo di euro/mln 180,165.

## **6. Attività**

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. negli esercizi in esame.

### **6.1 Attività promozionale**

L'attività di comunicazione e promozione svolta dall'Autorità portuale ha l'obiettivo di aumentare la visibilità dello scalo, di far conoscere a livello nazionale e internazionale le opportunità offerte e di promuovere consenso intorno alle iniziative intraprese.

I principali eventi fieristici a cui ha partecipato nel triennio l'A.P. di Savona sono stati: Seatrade Cruise Convention di Miami, SIL-Salone della Logistica, (Barcellona), Intermodal South America in Brasile, Transport Logistic a Monaco, World Expo Shanghai-Padiglione Italia e Transport Logistic in Cina, Port Shipping Tech e Italian Cruise Day a Genova, Seatrade Med e SITL Europe in Francia, Logitrans in Turchia e Intermodal Africa a Casablanca in Marocco.

Per la prima volta nel 2012 ha partecipato alla fiera Ro-ro, organizzata a Gotenborg, con alcuni operatori del settore.

Per quanto riguarda il rapporto con gli istituti di formazione è proseguita nel triennio la collaborazione con l'Università Bocconi nell'ambito del master in Economia e Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture.

E' notevolmente cresciuta l'attività di promozione presso gli istituti scolastici della provincia: varie scolaresche appartenenti a scuole elementari, medie e superiori, provenienti da diverse località del nord Italia hanno visitato il porto nell'ambito di progetti a loro dedicati

Inoltre l'Autorità portuale ha curato la predisposizione grafica e la realizzazione del Bilancio sociale 2009-2010, la predisposizione e stampa del volume "Una storia per immagini-Scatti dal porto 1995-2012" e l'elaborazione e pubblicazione del volume "*Port Guide Savona Vado Ligure*", una guida, in italiano e in inglese, ai servizi ed agli operatori del porto.

Nel 2011 è stato realizzato un nuovo sito internet da una ditta esterna in collaborazione con un gruppo di lavoro interno. Il sito è costantemente aggiornato dal personale interno.

Le spese promozionali istituzionali ammontano nel 2010 ad euro 97.500, nel 2011 ad euro 147.962 e nel 2012 ad euro 148.562.

### **6.2 Servizi di interesse generale**

Tra i compiti delle Autorità portuali è previsto l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali (adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996).

Per lo svolgimento di tali servizi, l'Autorità portuale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (SV Port Service), ai sensi dell'art.23, comma 5 della legge n.84/94, la quale ha assorbito il personale in esubero. Tale società opera dal 1997 nel porto di Savona e si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale. I servizi svolti riguardano in particolare la gestione degli impianti di illuminazione e la distribuzione dell'energia elettrica, la gestione dell'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; la fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione.

### **6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione**

Il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione ad esse dell'intero gettito derivante dalle tasse portuali è stato accompagnato dalla soppressione dei capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione nei porti.

Alle opere di manutenzione ordinaria, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica, l'Autorità portuale ha provveduto con risorse proprie.

Nel 2010 la spesa impegnata a tale titolo è stata di euro 670.000, nel 2011 ad euro 524.000 e nel 2012 ad euro 684.000.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, è stato invece istituito con legge n. 296/2006, art.1, comma 983 un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali<sup>4</sup> secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti.

Nel 2010 gli interventi per la manutenzione straordinaria sono ammontati ad euro 3.636.000, nel 2011 ad euro 1.504.000 e nel 2012 ad euro 2.887.000 e sono stati finanziati in tutti e tre gli anni con fondi propri.

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione riguardanti *“le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l’escavazione e l’approfondimento dei fondali”* (art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994) si riportano nella seguente tabella le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori:24/02/2014.

---

<sup>4</sup> L’art.1, comma 983 della legge 296/2006 ha previsto un ammontare di 23 milioni di euro nel 2010 ed un ammontare di 50 milioni di euro a decorrere dall’anno 2011.

**OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE**  
**(Interventi in corso di realizzazione)**

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato avanzamento lavori
P600 - Progettazione definitiva ed esecutiva, esecuzione dei lavori e gestione della nuova piastra multifunzionale del Porto di Vado Ligure	decr. 357/2011 - decr. 43/2013 - decr. 120 T/2007 - fondi Ministero II. T.	16/02/2007	14/09/2012 (1° fase - 1° stralcio)	54 mesi da completamento consegna	Finanza di progetto ex art. 153 D.Lgs. 163/2006	€ 334.673.214,16	-	€ 334.673.214,16	10,00%
P630 - Realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale di Savona	L. 388/2000 art. 145 - L. 296/2006 c. 994 - L. 488/1999 - L. 166/2002	31/05/2011	25/07/2011	25/10/2014	Procedura ristretta ex art. 55 D.Lgs. 163/2006	€ 3.948.457,53	€ 2.791.542,47	€ 6.740.000,00	33,00%
P653 - Realizzazione del nuovo accosto Esso e modifica attracco Petrolog nell'ambito della concessione per progettazione, costruzione e gestione nuova piastra multifunzionale	L. 488/1999 - L. 388/2000	05/03/2009	23/07/2012	03/11/2013 (attualmente in sospensione lavori per redazione perizia di variante)	Procedura negoziata ex art. 57 D.Lgs. 163/2006	€ 7.587.078,15	-	€ 7.587.078,15	85,00%

Fonte: elaborazione dell'Ente.

Si ritiene inoltre utile riportare un prospetto con le opere in fase di progettazione al 31/12/2012, desunte dalla Relazione annuale dell'Ente:

<b>PROGETTAZIONI AVVIATE</b>	<b>Importo (euro)</b>	<b>Stato progettaz. al 31/12/2012</b>
Risagomatura del terrapieno a mare antistante l'abitato di Zinola	1.200.000	Prog.def.concluso
Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	24.000.000	Prog.def.concluso
Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica bacino di Savona	1.000.000	Prog.esec.in corso
Nuova diga di Vado Ligure -1°lotto	80.000.000	Prog.prel.concluso

A) La principale opera infrastrutturale prevista dal Piano regolatore approvato nel 2005, è la realizzazione nel bacino di Vado Ligure della citata piattaforma multipurpose destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori per l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione, (di capacità 12.000 TEU) e idonei quindi a sviluppare i traffici di container del porto di Savona. Relativamente alla realizzazione della piattaforma *multipurpose*, in assenza della completa copertura con fondi pubblici, l'Autorità Portuale ha utilizzato le opportunità offerte dal *project financing* per coinvolgere nel finanziamento della piattaforma capitali privati.

Il progetto ha riscosso l'interesse di un raggruppamento temporaneo di imprese, che, unico partecipante, si è aggiudicato la gara per la realizzazione dell'infrastruttura con un investimento diretto alla realizzazione dell'opera, di 50 milioni di euro (1/7 del costo complessivo pari ad euro 350 milioni) ed impegnandosi inoltre ad attrezzare il terminal con idonei mezzi per la movimentazione dei containers, per un importo stimato di euro 100 milioni.

La restante parte del finanziamento dell'opera è di fonte pubblica, la tabella che segue riporta le differenti fonti di finanziamento:

euro

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>PRIVATI</b>	<b>50.000.000</b>
<b>PUBBLICI- Finanziamenti dello Stato:</b>	<b>288.635.904</b>
di cui:	
<b>Decreto Interministeriale 120T/2007 e integr.ni:</b>	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333,00
-mutuo BEI	59.666.666,00
<b>D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:</b>	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.740,72
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.666,60
<b>D.M. 43/2013 modificato da D.M.58/2014:</b>	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.305,70
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954,25
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.237,90
<b>Fondo infrastrutture</b>	25.000.000,00
<b>TOTALE PUBBLICI E PRIVATI</b>	<b>338.635.904</b>
quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	<b>11.364.095,83</b>
<b>TOTALE</b>	<b>350.000.000,00</b>

Inoltre la Convenzione stipulata tra Autorità portuale di Savona ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese prevede:

- gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera (per la parte relativa al terminal contenitori) a carico del concessionario;
- la durata della concessione in 50 anni, decorrenti dalla data di emissione del certificato finale di collaudo.

Gli oneri di allestimento ed arredo della banchina (terminal contenitori), quantificati in circa 100 milioni di Euro, a carico del concessionario.

Per quanto riguarda la determinazione del canone di concessione, l'Autorità Portuale di Savona, ha evidenziato che, non esistendo nel nostro ordinamento una normativa statale quadro, la stessa, con la delibera del Comitato Portuale del 30 settembre 1997, n. 89 (*approvazione dei criteri per la determinazione dei canoni*